Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **ROMA - Sabato, 9 luglio 1932 - ANNO X** **Numero 157**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 26 maggio 1932, n. 782.

Ratifica dell'emendamento all'art. 393 del Trattato di Versaglia e agli articoli corrispondenti degli altri Trattati di pace, risultato dalla Conferenza internazionale del lavoro del 1922.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 10 luglio 1923, n. 1632, che ha approvato il Trattato di pace tra le Potenze alleate ed associate e la Germania, con Protocollo, firmati il 28 giugno 1919, a Versaglia;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di approvare l'emendamento all'art. 393 del Trattato di Versaglia e agli articoli corrispondenti degli altri Trattati di pace;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'emendamento all'art. 393 del Trattato di Versailles e agli articoli corrispondenti degli altri Trattati di pace, adottato dalla Conferenza internazionale del lavoro nella sua quarta sessione (Ginevra, 18 ottobre-3 novembre 1922).

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, avrà effetto nei termini e alle condizioni prescritte dall'art. 422 del Trattato di pace di Versaglia del 28 giugno 1919.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 8. — MANCINI.

Amendement à l'article 393 du Traité de Versailles et aux articles correspondants des autres Traités de paix.

Conférence générale de l'Organisation internationale du Travail de la Société des Nations, convoquée à Genève par le Conseil d'administration du Bureau international du Travail et s'y étant réunie le 18 octobre 1922, en sa quatrième session, a adopté un amendement à l'article 393 du Traité de Versailles et aux articles correspondants des autres Traités de paix, qu'elle a formulé comme suit:

« L'article 393 du Traité de Versailles et les articles correspondants des autres Traités de paix seront rédigés de la manière suivante:

Le Bureau international du Travail sera placé sous la direction d'un Conseil d'administration composé de trente-deux personnes:

seize représentant les Gouvernements,
huit représentant les patrons et
huit représentant les ouvriers.

Sur les seize personnes représentant les Gouvernements, huit seront nommées par les Membres dont l'importance industrielle est la plus considérable et huit seront nommées par les Membres désignés à cet effet par les délégués gouvernementaux à la Conférence, exclusion faite des délégués des huit Membres susmentionnés. Sur les seize Membres représentés, six devront être des Etats extra-européens.

Les contestations éventuelles sur la question de savoir quels sont les Membres ayant l'importance industrielle la plus considérable seront tranchées par le Conseil de la Société des Nations.

Les personnes représentant les patrons et les personnes représentant les ouvriers seront élues respectivement par les délégués patronaux et les délégués ouvriers à la Conférence. Deux représentants des patrons et deux représentants des ouvriers devront appartenir à des Etats extra-européens.

Le Conseil sera renouvelé tous les trois ans.

La manière de pourvoir au sièges vacants, la désignation des suppléants et les autres questions de même nature pourront être réglées par le Conseil sous réserve de l'approbation de la Conférence.

Le Conseil d'administration élira un Président dans son sein et établira son règlement. Il se réunira aux époques qu'il fixera lui-même. Une session spéciale devra être tenue chaque fois que douze personnes faisant partie du Conseil auront formulé une demande écrite à cet effet ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

REGIO DECRETO 23 giugno 1932, n. 783.

Richiamo alle armi di sottufficiali e militari di truppa per istruzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 143 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 5 agosto 1927, n. 1437;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1932 saranno richiamati alle armi per istruzione i sottoindicati militari in congedo illimitato, se residenti nel Regno:

a) sottufficiali e militari di truppa delle classi 1904 (tutta) e 1905 (1° semestre), ascritti alla forza in congedo dell'Arma di fanteria dei sottoindicati distretti, limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate:

Ancona 1, 2, 3; Arezzo 1, 2, 3, 4; Perugia 2, 3; Teramo 1, 4, 6, 7; Chieti 9; Pesaro 1, 2, 3; Forlì 3; Ravenna 3; Firenze 1, 4; Macerata 1, 2, 3, 4; Ascoli Piceno 2; Viterbo 1; Roma 1 (dalla lettera D alla S), 2, 4; Pistoia 1; Bologna 3; Lucca 1, 2, 3, 4, 5; Massa (tutte le zone); Siena 1, 2; Parma 4, 5; Pisa 1, 2, 3; Livorno 1; Grosseto 1, 2, 3;

b) sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 (tutta), ascritti alla forza in congedo della specialità bersaglieri dei sottoindicati distretti, limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate:

Bologna (tutte le zone); Modena (tutte le zone); Reggio Emilia (tutte le zone); Ferrara 3; Ravenna 1, 2; Piacenza (tutte le zone); Parma (tutte le zone); Lucca 1, 2, 3, 4, 5; Pisa 1, 2, 3; Livorno 1; Massa (tutte le zone); Gaeta (tutte le zone); Frosinone (tutte le zone); Aquila (tutte le zone); Sulmona (tutte le zone); Aversa (tutte le zone); Caserta (tutte le zone); Siena (tutte le zone); Grosseto (tutte le zone); Arezzo (tutte le zone); Firenze (tutte le zone); Pistoia (tutte le zone); Viterbo (tutte le zone); Perugia (tutte le zone); Orvieto (tutte le zone);

c) militari di truppa della classe 1904 (escluso l'ultimo trimestre), ascritti alla forza in congedo dell'Arma di artiglieria da campagna (i soli specialisti per il tiro e per i collegamenti) dei sottoindicati distretti, limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate:

Pesaro 1, 4; Foggia 2, 3, 4; Chieti (tutte le zone); Teramo (tutte le zone); Ascoli Piceno (tutte le zone); Pisa 1, 2, 3; Livorno 1; Grosseto (tutte le zone); Siena (tutte le zone); Lucca 2, 3, 4, 5; Firenze 1, 3; Arezzo (tutte le zone); Bologna 2; Perugia (tutte le zone); Orvieto 1;

d) militari di truppa della classe 1904 (escluso l'ultimo trimestre), ascritti alla forza in congedo dell'Arma di artiglieria pesante campale (i soli specialisti per il tiro e per i collegamenti) dei sottoindicati distretti, limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate:

Modena (tutte le zone); Reggio Emilia (tutte le zone); Bologna (tutte le zone); Forlì (tutte le zone); Pesaro (tutte le zone); Ancona 1, 2, 3; Macerata (tutte le zone); Ravenna (tutte le zone); Pistoia (tutte le zone); Ascoli Piceno (tutte le zone); Firenze (tutte le zone); Siena (tutte le zone); Pisa 1, 2, 3; Livorno 1; Perugia (tutte le zone); Spoleto (tutte le zone);

e) sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 (escluso l'ultimo trimestre) ascritti alla forza in congedo dell'Arma del genio (i soli telegrafisti e colombofili) dei sottoindicati distretti, limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate:

Bologna (tutte le zone); Modena (tutte le zone); Ancona 1, 2, 3; Macerata (tutte le zone); Pesaro (tutte le zone); Forlì (tutte le zone); Teramo (tutte le zone); Ascoli Piceno (tutte le zone); Firenze (tutte le zone); Pisa 1, 2, 3; Livorno 1; Pistoia (tutte le zone); Lucca (tutte le zone); Siena (tutte le zone);

f) sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 (tutta), ascritti alla forza in congedo degli automobilisti dei sottoindicati distretti, limitatamente alle zone militari a fianco di ciascuno di essi indicate:

Bologna (tutte le zone); Modena (tutte le zone); Reggio Emilia (tutte le zone); Ravenna (tutte le zone); Rovigo (tutte le zone); Ferrara (tutte le zone); Mantova 2, 4; Firenze (tutte le zone); Pisa 1, 2, 3; Lucca (tutte le zone); Pistoia (tutte le zone); Forlì (tutte le zone).

Art. 2.

La durata del richiamo sarà di giorni 20 ed il richiamo avrà luogo nel tempo e nei modi che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal Ministro per la guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 9. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 marzo 1932, n. 784.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di San Pietro a Patierno.

N. 784. R. decreto 14 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di San Pietro a Patierno, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, viene stabilito in L. 95.143,15 dal 1° gennaio 1927 al 30 novembre 1930, ed in L. 82.554,16 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 marzo 1932, n. 785.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di San Giovanni a Teduccio.

N. 785. R. decreto 14 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di San Giovanni a Teduccio, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, viene stabilito in L. 442.407,95 dal 1° gennaio 1927 al 30 novembre 1930, ed in L. 379.946,50 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 marzo 1932, n. 786.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Barra.

N. 786. R. decreto 14 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Barra, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, viene stabilito in L. 245.623,35 dal 1° gennaio 1927 al 30 novembre 1930, ed in L. 211.666,34 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 marzo 1932, n. 787.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Ponticelli.

N. 787. R. decreto 14 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Ponticelli, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, viene stabilito in L. 232.378,14 dal 1° gennaio 1927 al 30 novembre 1930, ed in L. 200.610,48 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 26 maggio 1932, n. 788.
Autorizzazione al Regio conservatorio di musica S. Pietro a Majella di Napoli ad accettare una donazione.

N. 788. R. decreto 26 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio conservatorio di musica S. Pietro a Majella di Napoli viene autorizzato ad accettare dal Comitato per le onoranze al maestro Domenico Cimarosa la donazione della somma di L. 40.000 nominali in titoli del Littorio per la costituzione della « Borsa di studio Domenico Cimarosa », ed è approvato il regolamento relativo alla Borsa di studio medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 16 giugno 1932, n. 789.
Istituzione dell'« Istituto caseario zootecnico Umberto di Savoia », con sede in Mantova.

N. 789. R. decreto 16 giugno 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene istituito, con sede in Mantova, ed è riconosciuto come ente morale consorziale autonomo, un Istituto caseario zootecnico denominato « Istituto caseario zootecnico Umberto di Savoia ».

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1932 - Anno X

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1932.
Autorizzazione alla Banca popolare di Lonigo ad assorbire la Cassa di risparmio e prestiti di Orgiano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima cooperativa « Banca popolare di Lonigo » con sede in Lonigo è autorizzata ad assorbire la Cassa di risparmio e prestiti di Orgiano, e ad istituire un proprio recapito su quest'ultima piazza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ACERBO.

(4062)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 45-38.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Cencic Anna fu Antonio e della fu Menic Maria, nata a Potocchi, il 29 dicembre 1869 e residente a Caporetto, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cenci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cencic Giuseppina fu Antonio, nata a Robic il 7 febbraio 1902, figlia;
Cencic Olga fu Antonio, nata a Robic il 22 dicembre 1903 figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3521)

N. 50-31 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Giovanni fu Michele e della fu Lenardic Maria, nato a Quisca (S. Martino Quisca) il 13 maggio 1866 e residente a Quisca (S. Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Paola fu Bole Antonio, nata a Quisca il 2 aprile 1876, moglie;

Dornik Michele, nato a Quisca il 25 settembre 1907, figlio;

Dornik Giuseppina di Giuseppe Maraz, nata a S. Floriano il 13 ottobre 1911, nuora.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3585)

N. 50-29 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Ermacora fu Stefano e della fu Anna Miserit, nato a S. Floriano (S. Martino Quisca) il 12 luglio 1871 e residente a S. Floriano (S. Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Francesca fu Melchiorre Ciglic, nata a S. Floriano il 25 giugno 1874, moglie;

Dornik Stefania, nata a S. Floriano il 29 settembre 1899, figlia;

Dornik Luigia, nata a S. Floriano il 12 febbraio 1901, figlia;

Dornik Maria, nata a S. Floriano il 3 dicembre 1910, figlia;

Dornik Angelina, nata a S. Floriano il 21 agosto 1913, figlia;

Dornik Jolanda, nata a S. Floriano il 12 luglio 1919, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3586)

N. 50-28 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Antonio fu Giovanni e della fu Maria Bencic, nato a Quisca (S. Martino Quisca) il 9 gennaio 1857 e residente a Quisca (S. Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Antonio, nato a Quisca il 28 settembre 1901, figlio;

Dornik Francesca fu Antonio Loviscek, nata a Lovisce il 28 settembre 1901, nuora;

Dornik Teodoro di Antonio, nato a Quisca il 14 gennaio 1931, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3587)

N. 50-282 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Coprez Andrea fu Simone e della fu Bucinel Teresa, nato a Vipulzano (San Martino Quisca) il

22 novembre 1878 e residente a Vipulzano (S. Martino Quisca) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiopris ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Coprez Caterina fu Skolaris Biagio, nata a Vipulzano il 25 novembre 1879, moglie;

Coprez Giuseppina, nata a Vipulzano il 31 marzo 1907, figlia;

Coprez Giovanni, nato a Vipulzano il 24 giugno 1910, figlio;

Coprez Stefania, nata a Vipulzano il 19 febbraio 1912, figlia;

Coprez Antonio, nato a Vipulzano il 17 ottobre 1913, figlio;

Coprez Giuseppe, nato a Vipulzano il 24 marzo 1915, figlio;

Coprez Andrea, nato a Vipulzano il 24 aprile 1917, figlio;

Coprez Francesco, nato a Vipulzano il 22 novembre 1918, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3588)

N. 50-283.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Coprez ved. Rosalia fu Biagio Skolaris e di Gomiscek Anna, nata a Vipulzano (S. Martino Quisca) il 13 agosto 1876 e residente a Vipulzano (San Martino Quisca) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiopris ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3589)

N. 50-284 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Coprez Francesco fu Pietro e della fu Anna Sturm, nato a Vipulzano (S. Martino Quisca) il 16 agosto 1892 e residente a Vipulzano (S. Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiopris ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Coprez Orsola fu Klanjscek Giovanni, nata a S. Floriano il 26 luglio 1893, moglie;

Coprez Bojana, nata a Vipulzano il 24 giugno 1920, figlia;

Coprez Corrado, nato a Vipulzano il 7 novembre 1923, figlio;

Coprez Carlo, nato a Vipulzano il 16 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3590)

N. 50-204 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pojaunik Raffaele fu Giuseppe e di Bernik Maria, nato a Gorizia il 1° dicembre 1895 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pojavnik Stefania di Giovanni Keber, nata a Gorizia l'11 aprile 1898, moglie;

Pojavnik Daniela, nata a Gorizia il 2 agosto 1926, figlia;

Pojavnik Rosina, nata a Gorizia il 21 febbraio 1929, figlia;

Pojavnik Edoardo, nato a Gorizia l'11 ottobre 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3591)

N. 50-303 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pojaunik Carlo fu Francesco e di Antonia Cabaj, nato a S. Martino Quisca l'11 aprile 1904 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pojaunik Maria fu Francesco, nata a S. Martino Quisca il 4 maggio 1908, sorella.

Pojaunik Angela fu Francesco, nata a Bruks Leitha il 9 marzo 1918, sorella;

Pojaunik Antonio fu Francesco, nato a S. Martino Quisca il 7 febbraio 1901, fratello;

Pojaunik Giovanni fu Francesco, nato a S. Martino Quisca il 17 dicembre 1909, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3592)

N. 50-305 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pojavnik ved. Stefania fu Pausig Maria, nata a Gorizia il 3 novembre 1900 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pojavnik Francesco fu Francesco, nato a Gorizia il 20 febbraio 1921, figlio;

Pojavnik Ignazio fu Francesco, nato a Gorizia il 30 aprile 1923, figlio;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3593)

N. 50-306 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pojavnik Martino fu Giuseppe e di Berk Maria, nato a Gorizia l'11 novembre 1907 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pojavnik Giuseppe fu Giuseppe, nato a Gorizia il 9 gennaio 1911, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3594)

N. 50-307 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilatò ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

I cognomi della signora Pojavnik Maria ved. Martelanc fu Francesco e fu Lucia Oraginja, nata a Gorizia il 22 dicembre 1864 e residente a Gorizia, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poiani ved. Martellani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3595)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 143 — Numero del certificato provvisorio: 897 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sondrio — Intestazione: Peraldini Antonio fu Giovanni — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 146 — Numero del certificato provvisorio: 748 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Fiume — Intestazione: Moroni Ettore di Ernesto, domic. in Fiume — Capitale: L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 147 — Numero del certificato provvisorio: 25893 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Toneatti Antonio fu Cristoforo, domic. in Lestans di Sequals (Udine) — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 148 — Numero del certificato provvisorio: 1571 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Gorizia — Intestazione: Rejec Giacomo fu Giovanni, domic. in Salcano (Gorizia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 2439 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Quargnali Mario fu Giuseppe, domic. in Trieste — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordne del registro smarrimenti: 150 — Numero del certificato provvisorio: 21782 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Fratelli Celotti, domic. in Treppo Grande (Udine) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 151 — Numero del certificato provvisorio: 11477 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cosenza — Intestazione: De Rosa Biagio fu Gaetano, domic. in Sartano (Cosenza) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 160 — Numero del certificato provvisorio: 34688 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Lolli Duilio fu Mansueto, domic. in Marzabotto (Bologna) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3104)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 149.

Media dei cambi e delle rendite

del 7 luglio 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.54
Inghilterra (Sterlina)	69.85
Francia (Franco)	76.80
Svizzera (Franco)	381.60
Albania (Franco)	378.15
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.735
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.15
Cecoslovacchia (Corona)	58.10
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.82
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.657
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.48
Olanda (Fiorino)	7.93
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.37
Svezia (Corona)	3.60
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	377.03
Rendita 3,50 % (1906)	72.775
Id. 3,50 % (1902)	67.75
Id. 3 % lordo	45.45
Consolidato 5 %	80.95
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.80
Id. id. Id. 1940	99.025
Id. id. Id. 1941	98.975
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.20

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.